



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO
CULTURALE DEL VENETO

Al Comune
Settore Lavori Pubblici
CORNEDO VICENTINO (Vicenza)

PEC:
progettazione@comune.cornedo-vicentino.vi.it

Allegati: 1

Risposta al foglio del

Servizio N.

MIBAC|SR-VEN_UO2|28/02/2019|0001810-P

OGGETTO: CORNEDO VICENTINO (Vicenza) – Cosa mobile denominata “Carta topografica manoscritta da Giacomo dal Ponte nel giugno 1607 a Cornedo”, di proprietà del Comune di Cornedo Vicentino (Vicenza) -
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, commi 1, e 12 -
NOTIFICA dell’interesse culturale.-



Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti
e paesaggio per le province di Verona,
Rovigo e Vicenza
VERONA

PEC: mibac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

In allegato alla presente si trasmette il provvedimento 25 febbraio 2019, con il quale è stata accertata la sussistenza dell’interesse culturale della cosa mobile di cui all’oggetto e per effetto del quale la stessa viene definitivamente sottoposta alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs 42/2004.-

Il Presidente della Commissione regionale
Sostituto Supplente
(arch. Luigi GIRARDINI)

Il Funzionario incaricato
arch. Michela CASTELLI



Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA tel. +39 041 3420111 fax +39 041 3420122-
e-mail sr-ven@beniculturali.it - mibac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it - www.veneto.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la nota prot. 19133 del 12 novembre 2018, pervenuta alla Commissione regionale il 12 novembre 2018, con la quale il Comune di Cornedo Vicentino (Vicenza) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale della cosa mobile, ubicata in Cornedo Vicentino (Vicenza), piazza Aldo Moro 18, di cui alla identificazione seguente:

Giacomo DAL PONTE, Carta topografica manoscritta da Giacomo dal Ponte, disegno su carta vergellata e filigranata, cm 154,00 x 74,70, Cornedo, giugno 1607, di proprietà del Comune di Cornedo Vicentino (Vicenza);

VISTA la proposta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. 3670 del 12 febbraio 2019, pervenuta alla Commissione regionale il 14 febbraio 2018;

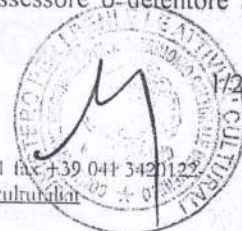
RITENUTO che la cosa mobile in premessa, denominata "*Carta topografica manoscritta da Giacomo dal Ponte nel giugno 1607 a Cornedo*", presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto dagli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione 25 febbraio 2019 di cui al pertinente verbale della seduta, che la cosa mobile denominata "*Carta topografica manoscritta da Giacomo dal Ponte nel giugno 1607 a Cornedo*", meglio individuata nelle premesse e descritta nella relazione storico artistica allegata, è dichiarata di interesse culturale ai sensi del combinato disposto dagli articoli 10, comma 1, e 12, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi indicati nella relazione citata e, come tale, sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La relazione storico artistica e la documentazione fotografica ad essa allegata fanno parte integrante del presente provvedimento, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

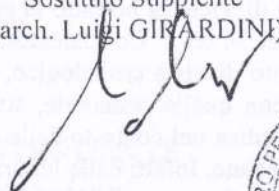


Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 25 febbraio 2019

Il Presidente della Commissione regionale
Sostituto Supplente
(arch. Luigi GIRARDINI)





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

*Cornedo vicentino (Vi) - Carta topografica manoscritta da Giacomo dal Ponte nel giugno 1607
a Cornedo sita nella sede comunale di Cornedo vicentino (Vi), piazza Aldo Moro, 18.*

Testo di ing. Carmelo Crupi:

La mappa è manoscritta su carta vergellata e filigranata. Foglio rettangolare di altezza pari a 74,7 cm e base di 154 cm. E' stata ritrovata casualmente nel 1993 o nel 1994 in uno scatolo di cartone depositato nel sottotetto di Villa Trissino, già allora sede della Biblioteca comunale, assieme ad un'altra mappa manoscritta risalente al 1690 ed a manifesti elettorali risalenti agli anni Settanta del XX secolo. E' manoscritta ad inchiostro nero, che oggi si presenta sbiadito. Il Torrente Agno è acquerellato in blu, colore che si intuisce in quanto è fortemente sbiadito e ossidato. I prati contermini al Torrente Agno (nella mappa denominato LAGNO TORENTE) sono acquerellati in verde, le strade sono acquerellate in marrone, mentre i tetti degli edifici (chiese, mulini, seghe e magli) sono acquerellati in rosso. La mappa è chiaramente ascrivibile al giugno 1607 in quanto sul verso è visibile la seguente scritta in corsivo "Disegno fatto // da Giacomo dal Ponte // in Giugno 1607 // Cornedo". Sempre sul verso vi è la seguente scritta in corsivo "Al S.r Pelegrin Ma.....(illegibile) // Venezia". Al recto vi è la seguente scritta in corsivo: "1607 // Ad istanza del Comune di Cornedo d'ordine di P.to Teofilo Montanaro suo Procurator // Giacomo del Ponte Pubblico Perito della Mag:ca Città di Vicenza ho fatto la presente // copia tutta di mio autentico, lo fatto giusto come l'altro fatto ad istanza del M:co // Co Galeazzo Trissino Pres:te al Ufficio del Sigilo, et quello Legitimato fatto di due." Dal punto di vista cronologico, la mappa, come visto ultimata nel 1607, rappresenta la più antica se confrontata con quelle restaurate, studiate e pubblicate custodite dal Comune di Cornedo Vicentino e la seconda più antica nel contesto delle mappe manoscritte aventi ad oggetto il territorio di Cornedo Vicentino ed oggi conosciute. Infatti dalla lettura del libro del Prof. Silvano Fornasa "Il territorio di Cornedo Vicentino nelle mappe antiche (secoli XVI-XIX)", Arzignano (VI), 1991, si evince che le mappe manoscritte in possesso del Comune di Cornedo Vicentino, restaurate presso il Laboratorio di Restauro dell'Abbazia di Praglia nel lontano 1984, sono cinque, delle quali la più antica risale al 1648; le altre otto mappe manoscritte del territorio cornedese oggi conosciute e pubblicate, sono custodite in tre esemplari presso l'Archivio Torre della Biblioteca Bertoliana di Vicenza e in cinque esemplari presso l'Archivio di Stato di Venezia: le più antiche di esse risalgono al 1563 e al 1658, entrambe custodite nell'Archivio di Stato di Venezia. Sotto questo aspetto, dunque, la mappa in argomento riveste una indubbia importanza come documento e testimonianza storica. Sotto questa legenda vi è scritto: "Scala di pertiche cento cola qualle e formato il presente Disegno". La scala è di pertiche vicentine $100 = 11,5$, pari a circa 1:1860. In destra orografica del Torrente Agno sono disegnati ad inchiostro alcuni rilievi montuosi, con segni molto elementari, acquerellati in colore verde; tra questi rilievi montuosi, in alto a sinistra di chi osserva, è disegnata e indicata la chiesa di "San Martin", ancora oggi esistente in Comune di Brogliano e conosciuta come Pieve di San Martino. Per quanto riguarda la fabbrica con campanile dotato di croce sulla copertura, indicata nella mappa come "Chiesa de Cornedo", di primo acchito è difficile identificarla con una delle attuali chiese di Cornedo Vicentino. Però da una attenta analisi della mappa e dal confronto di essa con altra mappa manoscritta, eseguita ad una scala più grande e risalente al 20 luglio 1752 (mappa di notevoli dimensioni, restaurata dal Comune nel 1984 presso il Laboratorio di Restauro dell'Abbazia di Praglia, oggi conservata presso la Villa Trissino biblioteca comunale di Cornedo Vicentino), parrebbe che la si possa indentificare con la Chiesa di San Rocco, oggi sconsacrata ed esistente al margine dell'ex strada provinciale di Recoaro, nelle immediate vicinanze dell'incrocio con l'attuale Via Tassoni. Questa identificazione, però, contrasta con la data accreditata dagli studiosi locali sulla realizzazione di detta chiesa: 1630 (cfr. pag. 91 de "Cornedo Vicentino nell'età contemporanea", a cura di Silvano Fornasa, Cornuda (TV), 2003).





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Sul verso la mappa presenta toppe in carta e riparazioni varie. Su una parte ridotta del perimetro della mappa è stato applicato un bordino di tela color marrone, in epoca remota, forse coeva. Alcune di queste riparazioni, purtroppo, risultano essere state eseguite in epoca recente con l'ausilio di nastro adesivo.

Carta topografica manoscritta da Giacomo dal Ponte a Cornedo nel giugno 1607.

Rappresentazione planimetrica dei terreni, delle strade, dei corsi d'acqua e di edifici quali chiese, mulini, seghe e magli nella fascia contermina al Torrente Agno (ivi indicato come LAGNO TORENTE) compresa, all'incirca, tra l'attuale confine col Comune di Brogliano e l'inizio della località Spagnago. La mappa è caratterizzata da acquerellatura coeva, ossidata. E' tracciata su carta vergellata, filigranata. Le filigrane visibili sono tre, tutte dello stesso tipo: M stampatello maiuscolo sovrastata da una stella a sei punte, il tutto entro scudetto dal contorno mistilineo.

La carta topografica manoscritta da Giacomo dal Ponte nel giugno 1607 a Cornedo presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.LGS 42/2004 in quanto rappresenta l'esemplare più antico tra quelle restaurate, studiate e pubblicate custodite dal Comune di Cornedo Vicentino e la seconda più antica nel contesto delle mappe manoscritte aventi ad oggetto il territorio di Cornedo Vicentino ed oggi conosciute.

Funzionario storico dell'arte
Dott. Luca Fabbri

Il SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Presidente della Commissione
ARCH. LUIGI GIRARDINI



